

VERBALE DI CONTROLLO PULIZIA SPECCHI ACQUEI

In data 31 ottobre 2024, dalle ore 09.40 alle ore 10.40 circa, con cielo quasi completamente limpido ed in assenza di forte ventilazione nonostante il debole maestrale, su una superficie marina limpida e solo a tratti leggermente increspata, i sotto-elencati Signori:

Alessandro Casarino	AdSP
Francesca Spotorno	SEPG

hanno effettuato un sopralluogo con imbarco dalla sede del *presidio SEPG* (che si trova all'interno dell'Ente Bacini nello specchio acqueo tra il *Molo "Guardiano"* e la radice del *Molo "OARN"*), a bordo della *M/N Miriana*, con lo scopo di ispezionare gli specchi acqueei dei vari bacini interni al Porto di Genova nell'arco compreso tra le *Riparazioni Navali* a levante fino a virare nei pressi di Ponte Eritrea, praticamente nel tratto mediano del Canale di Sampierdarena senza arrivare all'imbocco portuale di Ponente, utilizzando un percorso interno più rettilineo e radente la diga foranea nel tragitto di ritorno.

Nel tratto iniziale tra il *Bacino delle Grazie e Stazioni Marittime*, la superficie marina era praticamente libera da rifiuti solidi galleggianti (situazione dovuta alle favorevoli condizioni meteo-marine) mentre più avanti, tra la zona Ponte Colombo / Terminal SECH, i residui superficiali (seppur di modesta entità), venivano puntualmente raccolti dal mezzo operativo "ECO 2", già da tempo in azione negli specchi acqueei "interstiziali", anche effettuando diversi viaggi di pulizia, scarico e ritorno (v. documentazione fotografica).

Procedendo oltre, il mare antistante ed interno a *Calata Olii Minerali*, all'angolo di *Calata Bettolo*, ed ancor più nel canale di "sotto-diga", era addirittura più limpido e più calmo per il sopraggiungere di una nuova ventilazione settentrionale.

Virando a Ponente in corrispondenza del faro verde, già in posizione avanzata rispetto alla zona centrale del “canale di navigazione” e proseguendo lungo il rettilineo del *Porto di Sampierdarena*, anche all’interno degli specchi acquei più rientranti di questo primo tratto di canale, non si notava più l’usuale presenza di rifiuti solidi galleggianti in acque chiuse.

Circa a metà del canale di Sampierdarena abbiamo incrociato l’altro mezzo operativo denominato “PELLICANO 2”, che stava raccogliendo i rifiuti in superficie su questa zona critica a ridosso della diga ed al largo di Ponte Etiopia; questo è un tratto particolarmente ricettivo di oggetti galleggianti come quasi sempre avviene nell’intradosso intermedio della diga foranea, nei cui spigoli “à cul de sac” si concentrano puntualmente i residui “di accumulo”, trasportati qui dalle correnti.

Dopo aver virato al largo di Ponte Eritrea (questa volta in anticipo, viste anche le poche criticità) e dopo aver percorso in maniera più spedita il tragitto di ritorno, siamo giunti alle ore 10.40 circa allo stesso punto di approdo utilizzato in sede di partenza nella “Darsena di Molo Guardiano (radice)”, quasi a fianco del Bacino di Carenaggio N.4

(v. anche DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA).

Per AdSP – il DEC:

Alessandro Casarino _____

Per SEPG:

Francesca Spotorno _____

Per presa visione il RUP

Sara Arri _____